

Grandi narratori del presente: Taobuk accoglie i maestri

di **Ida Bozzi**

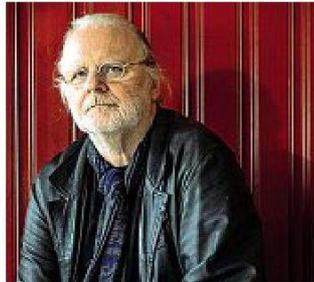
L'identità si può intendere come radice profonda dell'individuo, ma anche come elemento che caratterizza o definisce un gruppo o una comunità, che sia religiosa, politica, sociale, di genere, o digitale. Un tema vasto, questo dell'Identità, al quale sarà dedicata la quattordicesima edizione di **Taobuk Festival**, la rassegna che si svolgerà a Taormina (Messina) da giovedì 20 a lunedì 24 giugno, ideata e diretta da Antonella Ferrara.

La manifestazione (realizzata con il sostegno della Regione Siciliana - assessorato del Turismo, sport e spettacolo, e con il contributo del ministero della Cultura, della rappresentanza in Italia della Commissione europea e di numerose altre istituzioni), proporrà come sempre un programma multidisciplinare in cui l'argomento dell'edizione sarà approfondito attraverso la lente della letteratura, delle arti, delle scienze, del teatro, con la presenza di oltre 200 ospiti internazionali, scrittori, artisti, scienziati, politici ed economisti. Il comitato scientifico del festival è presieduto dal giornalista Nino Rizzo Nervo.

Come sempre, una delle serate clou dell'edizione sarà il gala dei Taobuk Award al Teatro antico di Taormina, per la consegna dei riconoscimenti ad autori e artisti quest'anno tutti accomunati da un'attenzione particolare al tema dell'identità: sabato 22 giugno riceveranno i premi per l'eccellenza letteraria il Nobel norvegese Jon Fosse, che ha affrontato il tema esistenziale

dell'io e del rapporto con l'altro in opere monumentali come *Settologia* (La nave di Teseo); lo statunitense Jonathan

Taormina A giugno eventi sul tema «identità». La direttrice Antonella Ferrara: «Le omologazioni appiattiscono»



Ospiti speciali

Alcuni ospiti del XIV Taobuk Festival 2024, da sinistra in basso in senso orario: l'artista di origine serba naturalizzata americana Marina Abramovic; il norvegese premio Nobel per la Letteratura 2023 Jon Fosse; lo scrittore americano Jonathan Safran Foer; la scrittrice e drammaturga francese Yasmina Reza; lo scrittore torinese Alessandro Baricco

● **Taobuk** è realizzato con il sostegno della Regione Siciliana - assessorato del Turismo, sport e spettacolo, e il contributo del ministero della Cultura, della rappresentanza in Italia della Commissione europea, dell'ambasciata di Spagna in Italia, dell'Istituto Cervantes, e di altre istituzioni



Rassegna

● **Sotto:** l'ideatrice e direttrice del Taobuk Festival, Antonella Ferrara. La rassegna, giunta alla 14ª edizione, si svolgerà da giovedì 20 a lunedì 24 giugno a Taormina (Messina)

● **Sabato 22 giugno**, durante il gala al Teatro antico saranno assegnati i Taobuk Award agli scrittori Jon Fosse, Nobel per la Letteratura 2023, Jonathan Safran Foer e Yasmina Reza e all'artista Marina Abramovic

● **Il 23 giugno**, al Teatro antico andrà in scena lo spettacolo *Tucidide. Atene contro Melo*, scritto e diretto da Alessandro Baricco, che sarà anche voce recitante

Safran Foer, che ha indagato l'identità personale e familiare in romanzi come *Ogni cosa è illuminata* ed *Eccomi* (entrambi editi da Guanda); e la

francese Yasmina Reza, che ha sezionato le relazioni interpersonali in opere come *Il dio del massacro* (Adelphi). Per le arti visive, il **Taobuk**



Award andrà all'artista di origini serbe naturalizzata statunitense Marina Abramovic, che ha lavorato a lungo sull'identità, anche in performance come la celebre *The artist is present*, in cui sedeva davanti a ciascun visitatore. La serata sarà trasmessa anche su Rai1.

Un altro spettacolo, sempre al Teatro antico di Taormina, caratterizza l'edizione di quest'anno: domenica 23 giugno (alle ore 21), lo scrittore Ales-

sandro Baricco porterà in scena il suo *Tucidide. Atene contro Melo*, di cui è autore e regista e nel quale comparirà anche come voce narrante; le interpreti saranno Stefania Rocca e Valeria Solarino, con i violoncellisti dell'ensemble 100 Cellos, fondato e diretto da Enrico Melozzi e Giovanni Sollima (quest'ultimo tra l'altro autore delle musiche ori-



ginali dello spettacolo).

Nel corso della manifestazione, il tema dell'identità verrà affrontato da diversi punti di vista, anche quello dell'attualità, come ha affermato la direttrice Ferrara: «Il riferimento alla radice *idem*, ovvero "stesso, identico", appare riduttivo, perché defini-

sce l'identità come uguaglianza a sé stessi ed estraneità a tutto il resto. A partire dal Secolo breve e oggi più che mai, la prospettiva si è ribaltata: laddove individui e popoli sono al contempo portatori di specificità e attraversati dall'universalità». E ha continuato: «Ed è per questo che le omologazioni appiattiscono e i fondamentalismi dividono. Lo vediamo in Medio Oriente, in Ucraina, in ogni abuso che reca offesa alla persona senza distinzione di genere, credo e nazionalità».

Ferrara sottolinea anche, per contro, che esistono esempi virtuosi di sinergie tra singoli e collettività diverse, e conclude: «Occorre riconoscere l'impossibilità di concepire l'identità come qualcosa di statico, e invece pensarla come continuo dialogo con

l'altro. Non afflato retorico, ma capacità di ascolto: è questa la lezione che **Taobuk** ha assimilato dai grandi maestri che ha avuto l'onore di ospitare e vuole condividere con l'edizione 2024». Ferrara approfondirà il tema di **Taobuk** 2024 anche in un incontro a Milano, lunedì 5 febbraio (ore 14), con Matteo Collura, del comitato scientifico, nell'ambito della Borsa internazionale del turismo.

Al festival anche gli omaggi a protagoniste della cultura e dell'emancipazione femminile, come le scrittrici Sibilla Aleramo e Goliarda Sapienza, e la pittrice Carla Accardi. Ritourneranno inoltre i focus che affiancano il programma letterario: uno sarà dedicato alle scienze mediche, tra neuroscienze, intelligenza artificiale, riproduzione assistita e chirurgia estetica; l'altro focus, geopolitico, avrà al centro il Mediterraneo, e prenderà in esame ciò che unisce e ciò che divide i popoli affacciati sul *mare nostrum*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA